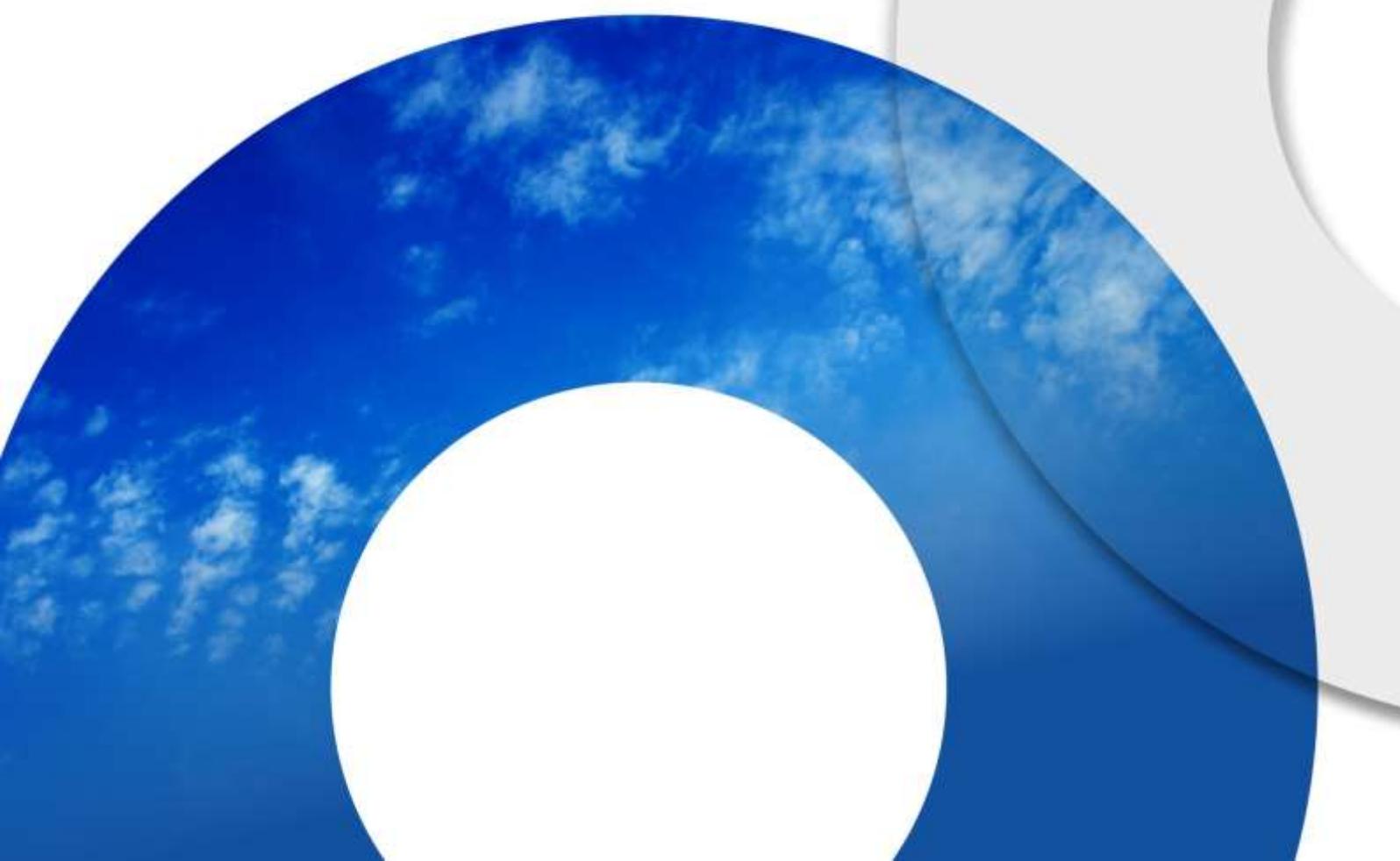


RASSEGNA STAMPA

**DICEMBRE
2023**



LA STAMPA

Il Messaggero.it

QUOTIDIANONAZIONALE

LEGGO

Libero Quotidiano.it

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

adnkronos

asknews

IL FOGLIO

IL SECOLO XIX

LA STAMPA – 21 dicembre 2023

LA STAMPA

Ambiente: oltre un milione di richieste per azione “Aria Pulita”



Il team di legali Consulcesi porta davanti al tribunale di Milano l'azione collettiva contro l'inquinamento atmosferico in Italia

Raggiunto e sfornato il primo milione di richieste in soli 6 mesi. Da giugno ad oggi sono infatti 1.151.096 le dimostrazioni di interesse all'azione collettiva “Aria Pulita”, portata avanti dal team di legali di Consulcesi. A guidare questa lunga marcia contro l'inquinamento atmosferico in Italia è Milano. Non solo per il numero “record” di richieste, circa 212mila, ma anche perché sarà la prima città a partire con l'azione legale targata Consulcesi. È stata infatti ufficializzata l'iscrizione a ruolo della prima azione collettiva, sono stati quindi depositati i ricorsi per violazione dei limiti di PM10 e di NO2. «Ora il giudizio è pendente dinanzi al Tribunale di Milano e in attesa che venga assegnato alla Sezione e al Giudice», spiegano i legali di Consulcesi. L'udienza dovrebbe avere luogo la prossima primavera.

«È un primo bilancio positivo il quale suggerisce che siamo effettivamente sulla strada giusta e che abbiamo ben interpretato un bisogno insoddisfatto di buona parte della popolazione italiana», dichiara Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi Group. «In pochi mesi abbiamo intercettato un gran numero di cittadini ‘eco-coscienti’, ovvero consapevoli di quanto la scarsa qualità dell'aria possa incidere negativamente sulla propria salute, che hanno deciso di dare voce al proprio diritto di vivere in un ambiente salubre», aggiunge. Sul podio delle città più “eco-sensibili” c'è Milano con 211.286 richieste all'azione collettiva “Aria Pulita”, seguita da Roma con 140.635 dimostrazioni d'interesse e Torino con 47.893 richieste.

La prima città del Sud interessata all'iniziativa legale di Consulcesi è Napoli con 44.659 dimostrazioni d'interesse. «Per il prossimo anno ci aspettiamo numeri ancora più importanti», ammette Tortorella. «Milano farà solo da apripista e sono convinto che, a ruota, verrà seguita da molti dei 3.384 comuni e città italiane per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (PM10) e biossido d'azoto (NO2)», aggiunge.

In totale sono all'incirca 40 milioni i cittadini italiani costretti a respirare aria malsana e potenzialmente dannosa per la loro salute e che, per questo, possono richiedere un risarcimento allo Stato e alle Regioni, aderendo all'azione collettiva Aria Pulita di Consulcesi. «Aderendo alla nostra iniziativa si avrà, non solo, la possibilità di ottenere un risarcimento equo per la violazione del nostro diritto a vivere in un ambiente salubre, ma anche di prendere in mano la salute futura propria e quella dei propri cari: respirare aria pulita non è negoziabile, mai!», conclude Tortorella. Per aderire all'azione collettiva, basta dimostrare, attraverso un certificato storico di residenza, di aver risieduto tra il 2008 e il 2018 in uno o più dei territori coinvolti. Per scoprire se e come partecipare all'azione collettiva, Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: www.aria-pulita.it.

ADNKRONOS – 1 dicembre 2023



Aggiornamento medici, +30% iscrizioni a corsi a distanza Consulcesi



'A un mese dalla scadenza gli operatori sanitari corrono ai ripari'

Per molti operatori sanitari questo ultimo mese sarà una corsa contro il tempo. L'obiettivo è raggiungere i 150 crediti del triennio formativo 2020-22 e, in via straordinaria, per la pandemia, anche i due precedenti 2014-16 e 2017-19. Manca pochissimo alla scadenza - sottolineano da Consulcesi - e non ci saranno più scappatoie. Il ministro della Salute Orazio Schillaci ha infatti ribadito che non ci saranno altre proroghe. Per gli inadempienti c'è il rischio di sanzioni amministrative, stabilite dal proprio Ordine professionale, fino alla sospensione. Il timore delle conseguenze ha spinto molti operatori sanitari a correre ai ripari ricorrendo a corsi Ecm di facile accesso, quelli a distanza (Fad).

Nelle ultime settimane Consulcesi Club ha infatti registrato un'impennata delle iscrizioni ai suoi corsi 'da remoto'. Più precisamente - dettaglia una nota - un aumento del 30% delle adesioni ai 300 corsi da cui si possono ricavare un totale di 1500 crediti Ecm. Un aumento in linea con i dati riportati dall'Associazione nazionale di provider formazione nella sanità (Afns) in collaborazione con il Cogepas, il Consorzio che gestisce l'anagrafica dei crediti Ecm. Dai dati, infatti, emerge che la grande protagonista è la formazione a distanza, la modalità Fad, la cui fruizione si è quintuplicata nel triennio 2020-2022 rispetto ai due trienni precedenti (2014-2016 e 2017-2019), con quasi 10 milioni di partecipazioni ad eventi Fad negli anni 2020/2022.

Interattiva e multimediale, con webinar, e-book e realtà virtuale: l'offerta della Fad non è mai stata così varia, assicurano da Consulcesi. "L'obiettivo è quello di aiutare quanto più possibile i professionisti sanitari ad assolvere all'obbligo formativo, in scadenza il prossimo 31 dicembre - afferma il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella - E lo abbiamo fatto rinnovando completamente il Club di Consulcesi e potenziando la nostra offerta per l'aggiornamento professionale, prevedendo una moltitudine di tematiche, sempre attuali, e di modalità di fruizione".

Per l'occasione, il catalogo di corsi Ecm online si è rinnovato, integrandolo con modelli di formazione digitali seguibili su smartphone, tablet e pc con estrema comodità. Ha suscitato grande interesse l'offerta della cosiddetta formazione 'in simulazione'. Consulcesi Club, infatti, ha introdotto esperienze immersive e interattive in cui le scelte del protagonista in formazione si esprimono con un immediato causa-effetto che porta a finali diversi, simile al 'modello Bandersnatch' della famosa serie Black Mirror. A cui si aggiungono moduli di realtà virtuale esplorabili con il visore apposito, con simulazioni di manovre e procedure, e video dimostrativi sulle tecniche da adottare in casi clinici. "Ora davvero non ci sono più scuse per non assolvere all'obbligo formativo", ironizza il presidente di Consulcesi.

"Consiglio di affrontare quest'ultimo 'miglio' con serietà e serenità, tenendo sempre a mente che l'aggiornamento professionale non è un'arma puntata contro, ma un 'alleato' per svolgere la professione al meglio delle proprie possibilità", conclude.

IL FOGLIO – 5 dicembre 2023

IL FOGLIO

Veneto, in 6 mesi 73mila richieste all'azione collettiva Aria Pulita



Da giugno ad oggi sono oltre 73mila i residenti del Veneto che hanno palesato il proprio interesse all'azione collettiva Aria Pulita, portata avanti dal team di legali di Consulcesi. In particolare, da Venezia sono arrivate quasi 17mila dimostrazioni di interesse all'iniziativa.

“È un chiaro segnale che in Veneto l'aria sta cambiando e non mi riferisco a quella che i residenti della regione respirano, che continua a essere tra le peggiori d'Europa, ma alla maggiore attenzione e consapevolezza dei potenziali danni derivanti dall'inquinamento atmosferico”, commenta Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi Group. Negli ultimi due mesi sono state registrate il maggior numero di richieste: in 60 giorni i legali di Consulcesi hanno raccolto ben 49.500 'Sos', di cui quasi 11mila provenienti solo da Venezia.

“Il Veneto è tra le regioni italiane che ospita più comuni e città candidabili all'azione collettiva Aria Pulita - spiega Consulcesi in una nota - Sono infatti 436 i comuni veneti eleggibili per l'iniziativa legale tra i 3.384 comuni e città italiane totali individuate dal team di Consulcesi tra quelli per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (Pm10) e biossido d'azoto (NO2)”.

“Dal risveglio dell'eco-coscienza all'azione il passo è breve - evidenzia Tortorella - Nei prossimi mesi ci aspettiamo un vero e proprio boom di adesioni dal Veneto che, insieme alle altre aree ricomprese nella Pianura Padana, hanno pagato e continuano a pagare il prezzo più alto di politiche ambientali e sanitaria poco lungimiranti”.

“Il coraggio con cui i nostri concittadini del Veneto si stanno facendo avanti mostrando il proprio interesse verso iniziative come Aria Pulita può essere un esempio concreto di come si può e si deve fare pressione tra i decisori politici affinché affrontino, una volta per tutte, il problema dell'aumento di emissioni inquinanti nell'atmosfera e della conseguente scarsa qualità dell'aria in Italia”, conclude il presidente di Consulcesi.

DAILY HEALTH INDUSTRY – 6 dicembre 2023



Consumo dei farmaci. Pharma Data Factory presenta la soluzione BeST



Un evento alla scoperta delle novità dell'articolo 34 e dei suoi potenziali sviluppi e opportunità nel settore pubblico e privato in Sanità. Con questo obiettivo si è svolto "Sell-out e art.34: la farmacia come 'One Voice' per il nuovo monitoraggio dei farmaci e dei dispositivi medici" organizzato da Pharma Data Factory (PDF) al Samsung District di Milano.

Ospiti d'eccezione al dibattito, che si è tenuto il 1° dicembre: Guido Rasi, Consulente Ministero della Salute e già Direttore EMA, il Presidente Federfarma Marco Cossolo e il Presidente Assofarm Venanzio Gizzi. Presente anche la Presidente di Federfarma Lombardia, Annarosa Racca.

L'art.34 del DL 73/2021, poi legge 106 23/7/21, è stata una rivoluzione per il mondo farmaceutico. Il testo prevede disposizioni che ampliano il flusso di dati che le farmacie già trasmettono al sistema sanitario, estendendolo anche a tutti i farmaci non a carico del servizio sanitario nazionale, ai farmaci dispensati in DPC e ai parafarmaci registrati come dispositivi medici.

L'articolo 34 va nella direzione del cambiamento della farmacia italiana, come sostiene il Presidente Federfarma Marco Cossolo: "La norma introduce il monitoraggio di dati che prima mancavano, come il flusso dei consumi dei farmaci non mutuabili, dei dispositivi medici, dei farmaci da banco e di fascia C, cioè non a carico del Ssn. Prevede anche il monitoraggio fondamentale della distribuzione per conto, che prima non avevamo". Grazie all'art. 34 "la farmacia si conferma presidio sanitario di riferimento per il Ssn, anche per quanto riguarda l'ambito digitale, a tutela della salute dei cittadini", conclude Cossolo.

Secondo il Presidente Assofarm Venanzio Gizzi, l'articolo 34 mette finalmente ordine nel sistema di raccolta dei dati con effetti positivi sia per il decisore politico che all'interno delle farmacie. «Pensiamo al Covid – commenta Gizzi – in caso di nuove grandi emergenze la farmacia governa i dati dei flussi dei farmaci e i decisori politici hanno a disposizione un'analisi più accurata per gestire meglio la salute dei cittadini».

“Si tratta di un approccio utile in quanto fornisce dati reali del consumo dei farmaci e con un potenziale enorme in diversi ambiti – aggiunge il prof. Rasi – ad esempio nel processo di HTA (Health Technology Assessment) e anche in sede di contrattazione, di valutazione e verifica della gestione della spesa farmaceutica”.

L’offerta di Pharma Data Factory. La proposta BeST

Pharma Data Factory, in questo contesto, è riuscita a cogliere prontamente i significativi cambiamenti derivanti dall’art.34 e a offrire la banca dati più puntuale ed estesa del mercato, con il 95% di farmacie monitorate e la rilevazione dei consumi reali, per il dato di sell-out dei farmaci in Italia più preciso attualmente a disposizione. Cambiamenti che prendono forma con la proposta BeST, Beyond Sell-out Trend, la soluzione altamente tecnologica di analisi dei dati di performance e di vendita.

“L’introduzione dell’art. 34 – spiega il CEO di Pharma Data Factory, Giorgio Cenciarelli – ridà autorevolezza ai dati dei consumi dei farmaci che negli anni avevano subito distorsioni dovute a diversi fenomeni di mercato. La norma ha permesso a Pharma Data Factory di raggiungere due grandi obiettivi: avere la copertura del 95% delle farmacie italiane e disporre del monitoraggio di tutti i farmaci dispensati in farmacia, sia a carico dei cittadini che a carico del Ssn. Per dare ulteriore solidità del dato, abbiamo accostato alla copertura praticamente censuaria delle farmacie, indicatori innovativi ed unici sul mercato, fino al minimo dettaglio territoriale dei 3640 GeoCluster, garantendo l’analisi puntuale dell’efficacia delle strategie commerciali”

“Sembrava impossibile qualche anno fa e invece oggi possiamo affermare che il dato di sell-out generato grazie all’art. 34 risolve una serie di anomalie che avevano eroso la qualità del dato di sell-in (quest’ultimo) ormai una proxy debolmente rappresentativa del reale consumo dei farmaci in particolare a livello territoriale. Oggi, senza dubbio il sell-out è il nuovo standard di riferimento del mercato” commenta Alessia Palluzzi, Direttore Generale di Consulcesi Homnya.”

“Il patrimonio che ha costruito Pharma Data Factory – prosegue Palluzzi – restituisce maggior valore e autorevolezza a un dato che ora, da semplice commodity torna ad avere una valenza strategica. In questo contesto, il gruppo Consulcesi ha affiancato fin dall’inizio Pharma Data Factory mettendo a disposizione con Consulcesi Homnya la propria grande esperienza nel mondo farmaceutico”.

IL TEMPO – 18 dicembre 2023

IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sanità, da Consulcesi guida gratuita per mettersi in regola su Ecm



Non ci saranno ulteriori proroghe. Lo ha annunciato più volte e ribadito il ministro della Salute Orazio Schillaci, capo anche della Commissione nazionale Ecm, invitando i professionisti a “regolarizzare la propria posizione entro il 31 dicembre per evitare sanzioni”. E' corsa agli ultimi crediti per essere in regola, formarsi ed evitare le sanzioni previste, che prevedono anche la sospensione. Sempre al fianco dei professionisti sanitari, Consulcesi Club scende in campo con una serie di strumenti e soluzioni, tra cui la prima guida completa dedicata all'Educazione continua in medicina, per districarsi tra i dubbi e le domande più frequenti e supportare i professionisti sanitari nello svolgimento del proprio obbligo formativo. La guida, completamente gratuita – si legge in una nota - è stata presentata in occasione del webinar “Scadenza proroga Ecm, obblighi e opportunità per i professionisti della sanità”, organizzato da Consulcesi Club in collaborazione con il Provider Sanità In-Formazione.

I crediti di educazione continua in medicina sono indicatori che attestano il livello di aggiornamento che un professionista sanitario effettua negli anni. Per ogni triennio - dettaglia la nota - è obbligatorio accumulare 150 crediti. Il triennio in corso è iniziato nel 2023 e terminerà a dicembre 2025. Ma a dicembre 2023 scadrà anche l'anno aggiuntivo di proroga concesso agli operatori sanitari per rimettersi in pari con il triennio precedente 2020-2022, per i possibili ritardi causati dalla pandemia Covid, che ha visto i camici bianchi impegnati in prima linea.

È possibile recuperare tutti i crediti mancanti del proprio percorso formativo obbligatorio – chiarisce la nota - anzi questi giorni, fino alla scadenza della proroga del 31 dicembre, sono propizi per mettersi in regola perché sono ancora in vigore una serie di facilitazioni messe in piedi dalla Commissione nazionale Ecm per andare incontro alle esigenze dei professionisti, come lo spostamento dei crediti negli anni precedenti.

Se non si è in regola – riferisce la nota - le sanzioni per mancato aggiornamento sono disciplinate dalla legge Lorenzin 3/2017 e dal decreto legislativo 138 del 2011, che tratta dell'illecito disciplinare. In particolare, secondo questa normativa, i professionisti sanitari non adeguatamente aggiornati possono essere soggetti

a varie sanzioni. Queste vanno dall'avvertimento da parte del proprio Ordine professionale, alla censura e alla sospensione (con durata da 1 a sei mesi), fino alla radiazione dall'Albo professionale nei casi più gravi.

La soluzione digitale del nuovo Consulcesi Club aiuta i professionisti aggiungendo più servizi e contenuti, maggiore accessibilità e personalizzazione. Tra le nuove soluzioni, proprio da oggi è online “Elenco Professionisti”, una sorta di LinkedIn privato. Si tratta di un network di medici e operatori sanitari all’interno di Consulcesi Club, per aumentare la visibilità online, ampliare la propria rete professionale, connettersi e condividere competenze ed esperienze. In più, l’esperienza diventa sempre più personalizzata attraverso contenuti e corsi appositamente selezionati, risorse studiate per supportare il lavoro e la vita privata, tool, calcolatori e moduli facsimile scaricabili.

L’accesso al Club – conclude la nota - fornisce infine accesso ai migliori servizi legali per la vita professionale e privata, consulenze illimitate in diverse aree del diritto, lettere di diffida e pareri legali su problematiche professionali grazie a un network di avvocati sempre a disposizione del professionista; un servizio assicurativo e consulenti esperti su cui contare per scegliere con consapevolezza la migliore soluzione assicurativa più adatta alle proprie esigenze, accesso alla prestigiosa banca dati PubMed, convenzioni escluse a cui accedere con facilità.

IL MESSAGGERO – 21 dicembre 2023

Il Messaggero.it

Ambiente, oltre un milione di richieste per azione "Aria Pulita" in sei mesi



Sul podio delle città più "eco-sensibili" c'è Milano con 211.286 richieste all'azione collettiva Aria Pulita, seguita da Roma con 140.635 dimostrazioni d'interesse e Torino con 47.893 richieste

Da giugno ad oggi sono 1.151.096 le dimostrazioni di interesse all'azione collettiva "Aria Pulita", portata avanti dal team di legali di Consulcesi. A guidare la lunga marcia contro l'inquinamento atmosferico in Italia - si legge in una nota - è Milano, non solo per il numero di richieste, circa 212mila, ma anche perché sarà la prima città a partire con l'azione legale. È stata infatti ufficializzata l'iscrizione a ruolo della prima azione collettiva, sono stati quindi depositati i ricorsi per violazione dei limiti di PM10 e di NO2.

«Ora il giudizio è pendente dinanzi al Tribunale di Milano e in attesa che venga assegnato alla Sezione e al Giudice», spiegano i legali di Consulcesi. L'udienza dovrebbe avere luogo la prossima primavera. «È un primo bilancio positivo il quale suggerisce che siamo effettivamente sulla strada giusta e che abbiamo ben interpretato un bisogno insoddisfatto di buona parte della popolazione italiana - dichiara Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi Group -. In pochi mesi abbiamo intercettato un gran numero di cittadini "eco-coscienti", ovvero consapevoli di quanto la scarsa qualità dell'aria possa incidere negativamente sulla propria salute, che hanno deciso di dare voce al proprio diritto di vivere in un ambiente salubre», aggiunge. Sul podio delle città più "eco-sensibili" c'è Milano con 211.286 richieste all'azione collettiva Aria Pulita, seguita da Roma con 140.635 dimostrazioni d'interesse e Torino con 47.893 richieste. La prima città del Sud interessata all'iniziativa legale di Consulcesi è Napoli con 44.659 dimostrazioni d'interesse.

L'IDENTITA' – 20 dicembre 2023

L'Identità

Consulcesi con Street Child contro povertà educativa in Liberia



L'istruzione è ancora un sogno per centinaia di bambine e bambini di Fahn Jack, come di tantissime altre comunità rurali della Liberia. È per contribuire a cambiare questa realtà e alla costruzione di un futuro migliore e sostenibile che Fondazione Consulcesi ha deciso di supportare Street Child Italia nella realizzazione di una nuova scuola nella contea di Margibi. “Che si tratti di istruzione primaria per bambini e persone svantaggiate della nostra società - afferma Silvia Superbi, direttrice di Fondazione Consulcesi - o di aggiornamento specialistico dedicato ai professionisti del settore salute, la formazione è da sempre una colonna portante della nostra idea di assistenza e sostegno. Siamo infatti convinti che per migliorare la qualità della vita di tutti sia necessario partire dall'educazione, unica vera finestra sull'emancipazione e sull'empowerment delle comunità più fragili”.

A distanza di 20 anni dalla fine della sanguinosa guerra civile (1980-2003) che ha causato oltre 200mila vittime e la distruzione di tre/quarti delle scuole del Paese - spiega una nota - gli abitanti della Liberia, frammento d'Africa occidentale affacciato sull'Atlantico, stanno dimostrando una “straordinaria resilienza”. Tuttavia, come ricorda l'Organizzazione delle nazioni unite (Onu), nel Paese “la povertà rimane alta, così come le disuguaglianze di reddito e di genere, mentre si stima che il 57% di bambini e bambini in età scolare restano esclusi dal sistema educativo”.

La situazione delle ragazze “è particolarmente compromessa - spiega Andrew Tehmeh, Country Director per Street Child in Liberia - matrimoni precoci e gravidanze in età adolescenziale sono all'ordine del giorno, sia come risultato dei traumi subiti durante il conflitto che degli abusi perpetrati. Nella comunità di Fahn Jack, come in molte altre comunità rurali del Paese, le giovani donne vogliono avere un'istruzione e costruire un futuro migliore per sé e per i propri figli, ma sono costrette a lavorare nelle piantagioni di gomma per sostenere l'economia della famiglia”.

Oltre alla nuova scuola - con 3 classi da 20 alunni ciascuna che dovrebbe essere pronta tra 3 mesi - Fondazione Consulcesi sosterrà l'acquisto dei materiali didattici e della formazione degli insegnanti, in linea

con la sua mission di supportare lo sviluppo attraverso un'istruzione di qualità, e con il più ampio progetto portato avanti da Street Child nella comunità liberiana. Qui l'organizzazione non governativa, parte della rete internazionale Street Child, si occupa infatti di sostenere l'istruzione di donne e bambini anche attraverso il sostegno economico alle famiglie, promuovendo il reperimento dei redditi con diverse attività come il prestito di semi o il programma Fbs (family business scheme) e fornendo sostegno economico e formazione alle famiglie per la creazione di un piccolo business che miri a diventare autosufficiente.

“Con Street Child - sottolinea Simone Colombati, presidente di Fondazione Consulcesi - condividiamo non solo il sostegno all'infanzia attraverso il contrasto alla povertà educativa ma ritroviamo i valori e gli obiettivi che da sempre guidano anche il nostro operato, primo fra tutti realizzare progetti che abbiano continuità nel tempo”. A tale proposito, “la comunità e le istituzioni locali - aggiunge Roberta Giassetto, direttrice di Street Child Italia - sono attivamente coinvolte, sia nello sviluppo che nell'implementazione del progetto. Grazie alla partnership con il ministero dell'Educazione, dopo il primo anno di attività, la scuola ormai 'andata a regime' diventerà parte della politica pubblica e saranno proprio gli enti locali a gestirla”.

Fondazione Consulcesi - conclude la nota - nasce per sostenere le necessità dei più fragili sia attraverso la realizzazione di attività proprie, sia in collaborazione con altri soggetti istituzionali, promuovendo l'interazione tra Terzo Settore e mondo imprenditoriale. Tra i più recenti progetti dedicati al sostegno dell'infanzia e all'inclusione sociale ci sono: quello realizzato con l'Associazione Divertitempo dedicato ai bambini con disabilità e bisogni speciali e quello contro la povertà educativa di bambini e adolescenti attivo a Tirana. Accanto a questi la Fondazione è al fianco dei più vulnerabili attraverso la formazione dei professionisti e il sostegno ai sistemi sanitari, per contribuire ad annullare le disuguaglianze nell'accesso alle cure e vedere finalmente riconosciuto a tutti il fondamentale diritto alla salute con attività come l'Unità mobile attiva su Roma che offre un servizio di assistenza sociosanitaria per soggetti fragili e senza fissa dimora e le ormai innumerevoli missioni in Eritrea in ambito urologico, pediatrico e nefrologico-interventista e della terapia dialitica.

LIBERO QUOTIDIANO – 7 dicembre 2023



Sanità, Consulcesi: "'Onboarding & Training' forma medici per il terzo settore"



E' un 'ponte' tra competenze e necessità nel mondo del Terzo Settore in ambito sanitario e umanitario il nuovo progetto "Onboarding & Training" di Fondazione Consulcesi che, come Gruppo, mette a disposizione di Enti partner, Ong ed Ets, la massima expertise nel settore salute, con l'obiettivo di portare a bordo nuovi progetti e formare personale medico specializzato. Si tratta di "un progetto - spiega Simone Colombati, presidente di Fondazione Consulcesi - per continuare a sviluppare sotto nuove forme la nostra mission di supporto e assistenza ai più fragili attraverso il sostegno a medici ed enti impegnati in ambito sanitario-umanitario totalmente gratuito per gli enti partner coinvolti e che vede le nostre migliori risorse e competenze al servizio dei bisogni di questi".

L'iniziativa - spiega una nota - si muove su due core asset del Gruppo Consulcesi, cui la Fondazione fa riferimento: la piattaforma formativa e il più ampio database e di medici e professionisti sanitari d'Italia con 1,6 milioni di contatti profilati per professione e specializzazione. Grazie a questa banca dati, la Fondazione potrà coinvolgere e invitare operatori sanitari attraverso una attività di awareness e di coinvolgimento affinché conoscano e scelgano di partecipare alle chiamate dei progetti di Enti del Terzo Settore e Ong. Attraverso la piattaforma formativa il personale medico volontario avrà accesso ad un catalogo online composto da oltre 300 corsi e/o modelli didattici innovativi, sviluppati o da sviluppare ad hoc con il partner Sanità in-Formazione (Best Provider Ecm nella categoria Formazione a distanza Fad). La scelta e la selezione delle figure da coinvolgere nell'organizzazione saranno gestite dall'Ente partner sulle base delle proprie necessità e della propria mission, così come anche il percorso formativo sarà realizzato in partnership con l'ente richiedente, sulla base delle sue specifiche necessità formative.

A dare il via al progetto è il corso di formazione per migliorare diagnosi e cura della malattia di Charcot-Marie-Tooth realizzato a sostegno dell'Acmt-Rete, associazione di volontariato nata con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone affette dalla patologia. Sebbene si tratti della neuropatia periferica ereditaria più diffusa, è ancora tra le meno conosciute, anche in ambito sanitario, e tra le più sottodiagnosticate. "Le persone affette - osserva Federico Tiberio, Presidente Acmt-Rete Odv - attendono in

media 10 anni prima di ricevere una diagnosi” vivendo “nell’incertezza e privati della possibilità di sottoporsi alle sperimentazioni cliniche che oggi, finalmente, stanno muovendo i primi passi anche in Italia”.

A tale proposito, evidenzia la direttrice di Fondazione Consulcesi, Silvia Superbi: “Accanto alla mancanza di investimenti destinati alla ricerca di cure persiste - per questa come per moltissime altre malattie rare - una carenza nella formazione di medici e professionisti sanitari. Per questo -aggiunge - è particolarmente innovativo quanto virtuoso il progetto di divulgazione che Acmt-Rete porta avanti e che trova in questo corso Ecm ulteriore forza, anche grazie ai nostri partner che ne faciliteranno la diffusione, tra cui la Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) di Roma”.

Il corso ‘Riconoscere, diagnosticare e curare la malattia di Charcot- Marie-Tooth (Cmt)’, reso disponibile gratuitamente a tutti i medici di medicina generale, chirurghi, psicologi e tante altre professioni medico-sanitarie, e in modalità Fad per venire incontro alle fitte agende dei professionisti, prevede il rilascio di 5.0 crediti Ecm. Responsabile scientifico è Francesco Ferraro, direttore del dipartimento di Riabilitazione specialistica neuromotoria, presso il presidio di Riabilitazione multifunzionale “Don Primo Mazzolari “di Bozzolo AO “Carlo Poma” di Mantova, affiancato da altri 6 esperti, specialisti in diverse aree di intervento. “L’intento - ribadisce Tiberio - è fornire ai medici degli elementi che permettano loro di riconoscere dei segni clinici caratteristici della malattia e indurli a invitare il paziente verso uno specialista il prima possibile, per far sì che nessun altro bimbo con Cmt venga rimproverato perché distratto”.

“L’impegno della Fondazione verso una sanità accessibile a tutti - conclude Superbi - continuerà a passare anche per il sostegno alle malattie rare e alle persone da queste affette. A tal proposito, i prossimi progetti di 'Onboarding e training' che porteremo avanti saranno proprio in direzione della formazione per altre malattie rare”.

QUOTIDIANO SANITA' – 30 novembre 2023

quotidiano **sanità**.it

Quotidiano online di informazione sanitaria

Obbligo Ecm. Manca 1 mese alla scadenza. Gli operatori sanitari corrono ai ripari: +30% di iscrizioni ai corsi a distanza di Consulcesi



Nelle ultime settimane il nuovo Consulcesi Club ha registrato un'impennata delle iscrizioni ai suoi corsi da remoto, in linea con i dati ufficiali nazionali. Con un'offerta varia sia nelle tematiche che nelle modalità di fruizione è possibile recuperare il tempo perso, in termini di crediti. Massimo Tortorella: "L'aggiornamento professionale non è un'arma puntata contro, ma un 'alleato' per svolgere la professione al meglio delle proprie possibilità"

Per molti operatori sanitari questo ultimo mese sarà una corsa contro il tempo. L'obiettivo è raggiungere i 150 crediti del triennio formativo 2020-22 e, in via straordinaria, per la pandemia, anche i due precedenti 2014-16 e 2017-19. Manca pochissimo alla scadenza e non ci saranno più scappatoie, il ministro della Salute Orazio Schillaci ha infatti ribadito che non ci saranno altre proroghe. Per gli inadempienti c'è il rischio di sanzioni amministrative, stabilite dal proprio Ordine professionale, fino alla sospensione. Il timore delle conseguenze ha spinto molti operatori sanitari a correre ai ripari ricorrendo a corsi ECM di facile accesso, quelli a distanza (FAD).

Nelle ultime settimane Consulcesi Club ha infatti registrato un'impennata delle iscrizioni ai suoi corsi 'da remoto'. Più precisamente un aumento del 30% delle adesioni ai 300 corsi da cui si possono ricavare un totale di 1500 crediti ECM. Un aumento in linea con i dati riportati dall'Associazione Nazionale di Provider Formazione nella Sanità (AFNS) in collaborazione con il Cogeps, il Consorzio che gestisce l'anagrafica dei

crediti ECM. Dai dati, infatti, emerge che la grande protagonista è la formazione a distanza, la modalità FAD, la cui fruizione si è quintuplicata nel triennio 2020-2022 rispetto ai due trienni precedenti (2014-2016 e 2017-2019), con quasi dieci milioni di partecipazioni ad eventi FAD negli anni 2020/2022.

Interattiva e multimediale, con webinar, e-book e realtà virtuale: l'offerta della FAD non è mai stata così varia. "L'obiettivo è quello di aiutare quanto più possibile i professionisti sanitari ad assolvere all'obbligo formativo, in scadenza il prossimo 31 dicembre", dice Massimo Tortorella. "E lo abbiamo fatto rinnovando completamente il Club di Consulcesi e potenziando la nostra offerta per l'aggiornamento professionale, prevedendo una moltitudine di tematiche, sempre attuali, e di modalità di fruizione", aggiunge.

Per l'occasione, il Catalogo di Corsi ECM online si è rinnovato, integrandolo con modelli di formazione digitali seguibili su smartphone, tablet e PC con estrema comodità. Ha suscitato grande interesse l'offerta della cosiddetta formazione "in simulazione". Consulcesi Club, infatti, ha introdotto esperienze immersive e interattive in cui le scelte del protagonista in formazione si esprimono con un immediato causa-effetto che porta a finali diversi, simile al "modello Bandersnatch" della famosa serie Black Mirror. A cui si aggiungono moduli di realtà virtuale esplorabili con il visore apposito; con simulazioni di manovre e procedure, e video dimostrativi sulle tecniche da adottare in casi clinici. "Ora davvero non ci sono più scuse per non assolvere all'obbligo formativo", ironizza il presidente di Consulcesi.

"Consiglio di affrontare quest'ultimo 'miglio' con serietà e serenità, tenendo sempre a mente che l'aggiornamento professionale non è un'arma puntata contro, ma un 'alleato' per svolgere la professione al meglio delle proprie possibilità", conclude Tortorella.

QUOTIDIANO NAZIONALE – 21 dicembre 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

Consulcesi, oltre un milione di richieste per l'azione collettiva 'Aria Pulita'

A guidare questa lunga marcia contro l'inquinamento atmosferico in Italia è Milano

Raggiunto e sfornato il primo milione di richieste in soli 6 mesi. Da giugno ad oggi sono infatti 1.151.096 le dimostrazioni di interesse all'azione collettiva Aria Pulita, portata avanti dal team di legali di Consulcesi. A guidare questa lunga marcia contro l'inquinamento atmosferico in Italia è Milano. Non solo per il numero "record" di richieste, circa 212mila, ma anche perché sarà la prima città a partire con l'azione legale targata Consulcesi. È stata infatti ufficializzata l'iscrizione a ruolo della prima azione collettiva, sono stati quindi depositati i ricorsi per violazione dei limiti di PM10 e di NO2. "Ora il giudizio è pendente dinanzi al Tribunale di Milano e in attesa che venga assegnato alla Sezione e al Giudice", spiegano i legali di Consulcesi. L'udienza dovrebbe avere luogo la prossima primavera.

"È un primo bilancio positivo il quale suggerisce che siamo effettivamente sulla strada giusta e che abbiamo ben interpretato un bisogno insoddisfatto di buona parte della popolazione italiana", dichiara Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi Group. "In pochi mesi abbiamo intercettato un gran numero di cittadini 'eco-coscienti', ovvero consapevoli di quanto la scarsa qualità dell'aria possa incidere negativamente sulla propria salute, che hanno deciso di dare voce al proprio diritto di vivere in un ambiente salubre", aggiunge. Sul podio delle città più "eco-sensibili" c'è Milano con 211.286 richieste all'azione collettiva Aria Pulita, seguita da Roma con 140.635 dimostrazioni d'interesse e Torino con 47.893 richieste. La prima città del Sud interessata all'iniziativa legale di Consulcesi è Napoli con 44.659 dimostrazioni d'interesse. "Per il prossimo anno ci aspettiamo numeri ancora più importanti", ammette Tortorella. "Milano farà solo da apripista e sono convinto che, a ruota, verrà seguita da molti dei 3.384 comuni e città italiane per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (PM10) e biossido d'azoto (NO2)", aggiunge. In totale sono all'incirca 40 milioni i cittadini italiani costretti a respirare aria malsana e potenzialmente dannosa per la loro salute e che, per questo, possono richiedere un risarcimento allo Stato e alle Regioni, aderendo all'azione collettiva Aria Pulita di Consulcesi. "Aderendo alla nostra iniziativa si avrà, non solo, la possibilità di ottenere un risarcimento equo per la violazione del nostro diritto a vivere in un ambiente salubre, ma anche di prendere in mano la salute futura propria e quella dei propri cari: respirare aria pulita non è negoziabile, mai!", conclude Tortorella. Per aderire all'azione collettiva, basta dimostrare, attraverso un certificato storico di residenza, di aver risieduto tra il 2008 e il 2018 in uno o più dei territori coinvolti. Per scoprire se e come partecipare all'azione collettiva, Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: www.aria-pulita.it.

ADNKRONOS – 5 dicembre 2023



Veneto, in 6 mesi 73mila richieste all'azione collettiva Aria Pulita



Azione portata avanti dal team di legali di Consulcesi

Da giugno ad oggi sono oltre 73mila i residenti del Veneto che hanno palesato il proprio interesse all'azione collettiva Aria Pulita, portata avanti dal team di legali di Consulcesi. In particolare, da Venezia sono arrivate quasi 17mila dimostrazioni di interesse all'iniziativa.

“È un chiaro segnale che in Veneto l'aria sta cambiando e non mi riferisco a quella che i residenti della regione respirano, che continua a essere tra le peggiori d'Europa, ma alla maggiore attenzione e consapevolezza dei potenziali danni derivanti dall'inquinamento atmosferico”, commenta Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi Group. Negli ultimi due mesi sono state registrate il maggior numero di richieste: in 60 giorni i legali di Consulcesi hanno raccolto ben 49.500 'Sos', di cui quasi 11mila provenienti solo da Venezia.

“Il Veneto è tra le regioni italiane che ospita più comuni e città candidabili all'azione collettiva Aria Pulita - spiega Consulcesi in una nota - Sono infatti 436 i comuni veneti eleggibili per l'iniziativa legale tra i 3.384 comuni e città italiane totali individuate dal team di Consulcesi tra quelli per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (Pm10) e biossido d'azoto (NO2)”.

“Dal risveglio dell'eco-coscienza all'azione il passo è breve - evidenzia Tortorella - Nei prossimi mesi ci aspettiamo un vero e proprio boom di adesioni dal Veneto che, insieme alle altre aree ricomprese nella Pianura Padana, hanno pagato e continuano a pagare il prezzo più alto di politiche ambientali e sanitaria poco lungimiranti”.

“Il coraggio con cui i nostri concittadini del Veneto si stanno facendo avanti mostrando il proprio interesse verso iniziative come Aria Pulita può essere un esempio concreto di come si può e si deve fare pressione tra i decisori politici affinché affrontino, una volta per tutte, il problema dell'aumento di emissioni inquinanti nell'atmosfera e della conseguente scarsa qualità dell'aria in Italia”, conclude il presidente di Consulcesi.

IL MESSAGGERO – 5 dicembre 2023

Il Messaggero.it

Inquinamento: la Corte Europea dei diritti dell'Uomo condanna l'Italia



Da Europa un messaggio positivo anche per i nostri 600 mila richiedenti: forti analogie con la nostra azione collettiva Aria Pulita

«Una sentenza storica, un nuovo e fondamentale passo per il riconoscimento definitivo del diritto a nascere e a vivere in un ambiente salubre». Commenta così il Presidente Consulcesi Massimo Tortorella il ricorso presentato innanzi alla Corte di Strasburgo da alcuni cittadini italiani che si è concluso proprio in questi giorni con la condanna dell'Italia.

Con questa pronuncia, prosegue Tortorella, la Corte Europea ci sta dicendo qualcosa di innovativo e molto importante: «non dobbiamo aspettare di ammalarci o addirittura di morire di tumore o di altre malattie correlate all'inquinamento, ma abbiamo il diritto di vivere in un ambiente sano ora; e se questo non accade, la responsabilità è principalmente delle Istituzioni».

La pronuncia (Corte EDU, Sez. I, 19 ottobre 2023 n. 35648/10) si riferisce al ricorso presentato dai residenti di alcune città campane interessate a partire dal 1994 da una grave emergenza rifiuti che si era protratta nel tempo, causando gravi disagi a tutta la popolazione delle zone interessate.

Rendere efficaci le politiche di tutela ambientale

«Dall'Europa continuano ad arrivare messaggi concreti, forti e chiari alle Istituzioni nazionali, chiamate ad assumersi la responsabilità di garantire a ogni cittadino il diritto fondamentale di vivere in un ambiente sano – prosegue il Presidente del principale network legale, con esperienza ventennale in materia di violazioni comunitarie - Non è stato necessario, per condannare l'Italia, dimostrare la sussistenza di danni nel caso concreto, ma sono stati portati a supporto della tesi dei ricorrenti numerosi ed autorevoli studi

scientifici che hanno evidenziato tutti i potenziali pericoli che un'esposizione prolungata a fattori inquinanti può causare».

È chiara, dunque, la strada che le Istituzioni europee hanno intrapreso per rendere sempre più efficaci le politiche di tutela dell'ambiente messe in atto dagli Stati. Questa sentenza segna un momento fondamentale di attribuzione delle responsabilità delle Istituzioni, anche qualora non siano riscontrabili danni concreti alla salute. Le Istituzioni sono, infatti, obbligate a garantire e tutelare la qualità della vita di tutti i cittadini.

«Dall' Europa arriva un messaggio positivo anche per i nostri 600 mila richiedenti all'azione collettiva Aria Pulita. «Non si tratta più solo di ottenere un risarcimento per il tempo in cui si è stati esposti ad aria inquinata, ma anche di indurre le istituzioni a mettere in atto politiche mirate a rendere più sano l'ambiente in cui viviamo» conclude Tortorella.

L'azione collettiva

Per aderire all'azione collettiva, basta dimostrare, attraverso un certificato storico di residenza, di aver risieduto dal 2008-2018 in uno o più dei 3.384 comuni e città italiane candidabili all'azione collettiva Aria Pulita e gli stessi per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (Pm10) e biossido d'azoto (NO2). In totale sono oltre 40 milioni le persone che possono richiedere, tramite l'iniziativa legale di Consulcesi, un risarcimento per aver respirato aria insalubre.

Per scoprire se e come partecipare all'azione collettiva, Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: www.aria-pulita.it.

QUOTIDIANO SANITA' – 5 dicembre 2023

quotidiano **sanità**.it

Quotidiano online di informazione sanitaria

Inquinamento: in Veneto si risveglia l'“eco-coscienza”, in 6 mesi oltre 73mila richieste all'azione collettiva Aria Pulita



Venezia, oltre a essere tra le province “fuorilegge” per la qualità dell’aria, è anche la città veneta dove è più forte il desiderio di cambiamento. Massimo Tortorella, presidente Consulcesi: “Il coraggio dei cittadini veneti sia d’esempio per stimolare le istituzioni a politiche ambientali più incisive e lungimiranti”

L’aria che si respira in Veneto inizia a pesare anche sulla coscienza dei suoi abitanti. Dopo aver segnato il triste primato di area tra le più inquinate in Europa, il Veneto è anche tra le regioni italiane in cui il sentimento di “eco-coscienza” sembra essere più forte e solido che in altre parti del nostro paese. Da giugno ad oggi sono oltre 73mila i residenti del Veneto che hanno palesato il proprio interesse all’azione collettiva Aria Pulita, portata avanti dal team di legali di Consulcesi. In particolare, da Venezia, tra le province venete “fuorilegge” secondo le rilevazioni dell’ultima indagine europea del servizio di monitoraggio atmosferico Copernicus, sono arrivate quasi 17mila dimostrazioni di interesse all’iniziativa legale targata Consulcesi. “È un chiaro segnale che in Veneto l’aria sta cambiando e non mi riferisco a quella che i residenti della regione respirano, che continua a essere tra le peggiori d’Europa, ma alla maggiore attenzione e consapevolezza dei potenziali danni derivanti dall’inquinamento atmosferico”, commenta Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi Group. Il risveglio dell’eco-coscienza è diventato ancora più evidente negli ultimi due mesi, il periodo in cui sono state registrate il maggior numero di richieste di “aiuto” all’azione collettiva Aria Pulita: in 60 giorni i legali di Consulcesi hanno raccolto ben 49.500 “SOS”, di cui quasi 11mila provenienti solo da Venezia.

Il Veneto è tra le regioni italiane che ospita più comuni e città candidabili all'azione collettiva Aria Pulita. Sono infatti 436 i comuni veneti eleggibili per l'iniziativa legale tra i 3.384 comuni e città italiane totali individuate dal team di Consulcesi tra quelli per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (Pm10) e biossido d'azoto (NO2). In totale sono all'incirca 4,4 milioni i cittadini veneti costretti a respirare aria cattiva e potenzialmente dannosa per la loro salute e che, per questo, possono richiedere un risarcimento alla Stato, aderendo all'azione collettiva Aria Pulita di Consulcesi.

“Dal risveglio dell'eco-coscienza all'azione il passo è breve”, evidenzia Tortorella. “Nei prossimi mesi ci aspettiamo un vero e proprio boom di adesioni dal Veneto che, insieme alle altre aree ricomprese nella Pianura Padana, hanno pagato e continuano a pagare il prezzo più alto di politiche ambientali e sanitaria poco lungimiranti”, aggiunge. La miccia del cambiamento sembrerebbe dunque essersi accesa in quasi tutte le province venete. “Il coraggio con cui i nostri concittadini del Veneto si stanno facendo avanti mostrando il proprio interesse verso iniziative come Aria Pulita può essere un esempio concreto di come si può e si deve fare pressione tra i decisori politici affinché affrontino, una volta per tutte, il problema dell'aumento di emissioni inquinanti nell'atmosfera e della conseguente scarsa qualità dell'aria in Italia”, conclude il presidente di Consulcesi.

Per aderire all'azione collettiva, basta dimostrare, attraverso un certificato storico di residenza, di aver risieduto tra il 2008 e il 2018 in uno o più dei territori coinvolti. Per scoprire se e come partecipare all'azione collettiva, Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: www.aria-pulita.it.

LIBERO QUOTIDIANO – 20 dicembre 2023

Libero Quotidiano.it

Consulcesi con Street Child contro povertà educativa in Liberia



L'istruzione è ancora un sogno per centinaia di bambine e bambini di Fahn Jack, come di tantissime altre comunità rurali della Liberia. È per contribuire a cambiare questa realtà e alla costruzione di un futuro migliore e sostenibile che Fondazione Consulcesi ha deciso di supportare Street Child Italia nella realizzazione di una nuova scuola nella contea di Margibi. “Che si tratti di istruzione primaria per bambini e persone svantaggiate della nostra società - afferma Silvia Superbi, direttrice di Fondazione Consulcesi - o di aggiornamento specialistico dedicato ai professionisti del settore salute, la formazione è da sempre una colonna portante della nostra idea di assistenza e sostegno. Siamo infatti convinti che per migliorare la qualità della vita di tutti sia necessario partire dall'educazione, unica vera finestra sull'emancipazione e sull'empowerment delle comunità più fragili”.

A distanza di 20 anni dalla fine della sanguinosa guerra civile (1980-2003) che ha causato oltre 200mila vittime e la distruzione di tre/quarti delle scuole del Paese - spiega una nota - gli abitanti della Liberia, frammento d'Africa occidentale affacciato sull'Atlantico, stanno dimostrando una “straordinaria resilienza”. Tuttavia, come ricorda l'Organizzazione delle nazioni unite (Onu), nel Paese “la povertà rimane alta, così come le disuguaglianze di reddito e di genere, mentre si stima che il 57% di bambini e bambini in età scolare restano esclusi dal sistema educativo”.

La situazione delle ragazze “è particolarmente compromessa - spiega Andrew Tehmeh, Country Director per Street Child in Liberia - matrimoni precoci e gravidanze in età adolescenziale sono all'ordine del giorno, sia come risultato dei traumi subiti durante il conflitto che degli abusi perpetrati. Nella comunità di Fahn Jack, come in molte altre comunità rurali del Paese, le giovani donne vogliono avere un'istruzione e costruire un futuro migliore per sé e per i propri figli, ma sono costrette a lavorare nelle piantagioni di gomma per sostenere l'economia della famiglia”.

Oltre alla nuova scuola - con 3 classi da 20 alunni ciascuna che dovrebbe essere pronta tra 3 mesi - Fondazione Consulcesi sosterrà l'acquisto dei materiali didattici e della formazione degli insegnanti, in linea con la sua mission di supportare lo sviluppo attraverso un'istruzione di qualità, e con il più ampio progetto

portato avanti da Street Child nella comunità liberiana. Qui l'organizzazione non governativa, parte della rete internazionale Street Child, si occupa infatti di sostenere l'istruzione di donne e bambini anche attraverso il sostegno economico alle famiglie, promuovendo il reperimento dei redditi con diverse attività come il prestito di semi o il programma Fbs (family business scheme) e fornendo sostegno economico e formazione alle famiglie per la creazione di un piccolo business che miri a diventare autosufficiente.

“Con Street Child - sottolinea Simone Colombati, presidente di Fondazione Consulcesi - condividiamo non solo il sostegno all'infanzia attraverso il contrasto alla povertà educativa ma ritroviamo i valori e gli obiettivi che da sempre guidano anche il nostro operato, primo fra tutti realizzare progetti che abbiano continuità nel tempo”. A tale proposito, “la comunità e le istituzioni locali - aggiunge Roberta Giassetti, direttrice di Street Child Italia - sono attivamente coinvolte, sia nello sviluppo che nell'implementazione del progetto. Grazie alla partnership con il ministero dell'Educazione, dopo il primo anno di attività, la scuola ormai 'andata a regime' diventerà parte della politica pubblica e saranno proprio gli enti locali a gestirla”.

Fondazione Consulcesi - conclude la nota - nasce per sostenere le necessità dei più fragili sia attraverso la realizzazione di attività proprie, sia in collaborazione con altri soggetti istituzionali, promuovendo l'interazione tra Terzo Settore e mondo imprenditoriale. Tra i più recenti progetti dedicati al sostegno dell'infanzia e all'inclusione sociale ci sono: quello realizzato con l'Associazione Divertitempo dedicato ai bambini con disabilità e bisogni speciali e quello contro la povertà educativa di bambini e adolescenti attivo a Tirana. Accanto a questi la Fondazione è al fianco dei più vulnerabili attraverso la formazione dei professionisti e il sostegno ai sistemi sanitari, per contribuire ad annullare le disuguaglianze nell'accesso alle cure e vedere finalmente riconosciuto a tutti il fondamentale diritto alla salute con attività come l'Unità mobile attiva su Roma che offre un servizio di assistenza sociosanitaria per soggetti fragili e senza fissa dimora e le ormai innumerevoli missioni in Eritrea in ambito urologico, pediatrico e nefrologico-interventista e della terapia dialitica.

ADNKRONOS – 18 dicembre 2023



Sanità, da Consulcesi guida gratuita per mettersi in regola su Ecm



Il ministro Schillaci, 'regolarizzare propria posizione entro il 31 dicembre per evitare sanzioni'

Non ci saranno ulteriori proroghe. Lo ha annunciato più volte e ribadito il ministro della Salute Orazio Schillaci, capo anche della Commissione nazionale Ecm, invitando i professionisti a “regolarizzare la propria posizione entro il 31 dicembre per evitare sanzioni”. E' corsa agli ultimi crediti per essere in regola, formarsi ed evitare le sanzioni previste, che prevedono anche la sospensione. Sempre al fianco dei professionisti sanitari, Consulcesi Club scende in campo con una serie di strumenti e soluzioni, tra cui la prima guida completa dedicata all'Educazione continua in medicina, per districarsi tra i dubbi e le domande più frequenti e supportare i professionisti sanitari nello svolgimento del proprio obbligo formativo. La guida, completamente gratuita – si legge in una nota - è stata presentata in occasione del webinar “Scadenza proroga Ecm, obblighi e opportunità per i professionisti della sanità”, organizzato da Consulcesi Club in collaborazione con il Provider Sanità In-Formazione.

I crediti di educazione continua in medicina sono indicatori che attestano il livello di aggiornamento che un professionista sanitario effettua negli anni. Per ogni triennio - dettaglia la nota - è obbligatorio accumulare 150 crediti. Il triennio in corso è iniziato nel 2023 e terminerà a dicembre 2025. Ma a dicembre 2023 scadrà anche l'anno aggiuntivo di proroga concesso agli operatori sanitari per rimettersi in pari con il triennio precedente 2020-2022, per i possibili ritardi causati dalla pandemia Covid, che ha visto i camici bianchi impegnati in prima linea.

È possibile recuperare tutti i crediti mancanti del proprio percorso formativo obbligatorio – chiarisce la nota - anzi questi giorni, fino alla scadenza della proroga del 31 dicembre, sono propizi per mettersi in regola perché sono ancora in vigore una serie di facilitazioni messe in piedi dalla Commissione nazionale Ecm per andare incontro alle esigenze dei professionisti, come lo spostamento dei crediti negli anni precedenti.

Se non si è in regola – riferisce la nota - le sanzioni per mancato aggiornamento sono disciplinate dalla legge Lorenzin 3/2017 e dal decreto legislativo 138 del 2011, che tratta dell'illecito disciplinare. In particolare, secondo questa normativa, i professionisti sanitari non adeguatamente aggiornati possono essere soggetti a varie sanzioni. Queste vanno dall'avvertimento da parte del proprio Ordine professionale, alla censura e alla sospensione (con durata da 1 a sei mesi), fino alla radiazione dall'Albo professionale nei casi più gravi.

La soluzione digitale del nuovo Consulcesi Club aiuta i professionisti aggiungendo più servizi e contenuti, maggiore accessibilità e personalizzazione. Tra le nuove soluzioni, proprio da oggi è online “Elenco Professionisti”, una sorta di LinkedIn privato. Si tratta di un network di medici e operatori sanitari all’interno di Consulcesi Club, per aumentare la visibilità online, ampliare la propria rete professionale, connettersi e condividere competenze ed esperienze. In più, l’esperienza diventa sempre più personalizzata attraverso contenuti e corsi appositamente selezionati, risorse studiate per supportare il lavoro e la vita privata, tool, calcolatori e moduli facsimile scaricabili.

L’accesso al Club – conclude la nota - fornisce infine accesso ai migliori servizi legali per la vita professionale e privata, consulenze illimitate in diverse aree del diritto, lettere di diffida e pareri legali su problematiche professionali grazie a un network di avvocati sempre a disposizione del professionista; un servizio assicurativo e consulenti esperti su cui contare per scegliere con consapevolezza la migliore soluzione assicurativa più adatta alle proprie esigenze, accesso alla prestigiosa banca dati PubMed, convenzioni escluse a cui accedere con facilità.

ASKANEWS – 21 dicembre 2023



Ambiente, Consulcesi: oltre 1 mln richieste per azione “Aria Pulita”



La prima udienza è prevista la prossima primavera a Milano

Da giugno ad oggi sono 1.151.096 le dimostrazioni di interesse all’azione collettiva “Aria Pulita”, portata avanti dal team di legali di Consulcesi.

A guidare la lunga marcia contro l’inquinamento atmosferico in Italia – si legge in una nota – è Milano, non solo per il numero di richieste, circa 212mila, ma anche perché sarà la prima città a partire con l’azione legale. È stata infatti ufficializzata l’iscrizione a ruolo della prima azione collettiva, sono stati quindi depositati i ricorsi per violazione dei limiti di PM10 e di NO2. “Ora il giudizio è pendente dinanzi al Tribunale di Milano e in attesa che venga assegnato alla Sezione e al Giudice”, spiegano i legali di Consulcesi. L’udienza dovrebbe avere luogo la prossima primavera.

“È un primo bilancio positivo il quale suggerisce che siamo effettivamente sulla strada giusta e che abbiamo ben interpretato un bisogno insoddisfatto di buona parte della popolazione italiana – dichiara Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi Group -. In pochi mesi abbiamo intercettato un gran numero di cittadini ‘eco-coscienti’, ovvero consapevoli di quanto la scarsa qualità dell’aria possa incidere negativamente sulla propria salute, che hanno deciso di dare voce al proprio diritto di vivere in un ambiente salubre”, aggiunge. Sul podio delle città più ‘eco-sensibili’ c’è Milano con 211.286 richieste all’azione collettiva Aria Pulita, seguita da Roma con 140.635 dimostrazioni d’interesse e Torino con 47.893 richieste. La prima città del Sud interessata all’iniziativa legale di Consulcesi è Napoli con 44.659 dimostrazioni d’interesse.

IL FOGLIO – 7 dicembre 2023

IL FOGLIO

Sanità, Consulcesi: "'Onboarding & Training' forma medici per il terzo settore"



E' un 'ponte' tra competenze e necessità nel mondo del Terzo Settore in ambito sanitario e umanitario il nuovo progetto "Onboarding & Training" di Fondazione Consulcesi che, come Gruppo, mette a disposizione di Enti partner, Ong ed Ets, la massima expertise nel settore salute, con l'obiettivo di portare a bordo nuovi progetti e formare personale medico specializzato. Si tratta di "un progetto - spiega Simone Colombati, presidente di Fondazione Consulcesi - per continuare a sviluppare sotto nuove forme la nostra mission di supporto e assistenza ai più fragili attraverso il sostegno a medici ed enti impegnati in ambito sanitario-umanitario totalmente gratuito per gli enti partner coinvolti e che vede le nostre migliori risorse e competenze al servizio dei bisogni di questi".

L'iniziativa - spiega una nota - si muove su due core asset del Gruppo Consulcesi, cui la Fondazione fa riferimento: la piattaforma formativa e il più ampio database e di medici e professionisti sanitari d'Italia con 1,6 milioni di contatti profilati per professione e specializzazione. Grazie a questa banca dati, la Fondazione potrà coinvolgere e invitare operatori sanitari attraverso una attività di awareness e di coinvolgimento affinché conoscano e scelgano di partecipare alle chiamate dei progetti di Enti del Terzo Settore e Ong. Attraverso la piattaforma formativa il personale medico volontario avrà accesso ad un catalogo online composto da oltre 300 corsi e/o modelli didattici innovativi, sviluppati o da sviluppare ad hoc con il partner Sanità in-Formazione (Best Provider Ecm nella categoria Formazione a distanza Fad). La scelta e la selezione delle figure da coinvolgere nell'organizzazione saranno gestite dall'Ente partner sulle base delle proprie necessità e della propria mission, così come anche il percorso formativo sarà realizzato in partnership con l'ente richiedente, sulla base delle sue specifiche necessità formative.

A dare il via al progetto è il corso di formazione per migliorare diagnosi e cura della malattia di Charcot-Marie-Tooth realizzato a sostegno dell'Acmt-Rete, associazione di volontariato nata con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone affette dalla patologia. Sebbene si tratti della neuropatia periferica ereditaria più diffusa, è ancora tra le meno conosciute, anche in ambito sanitario, e tra le più sottodiagnosticate. "Le persone affette - osserva Federico Tiberio, Presidente Acmt-Rete Odv - attendono in media 10 anni prima di ricevere una diagnosi" vivendo "nell'incertezza e privati della possibilità di

sottoporsi alle sperimentazioni cliniche che oggi, finalmente, stanno muovendo i primi passi anche in Italia”.

A tale proposito, evidenzia la direttrice di Fondazione Consulcesi, Silvia Superbi: “Accanto alla mancanza di investimenti destinati alla ricerca di cure persiste - per questa come per moltissime altre malattie rare - una carenza nella formazione di medici e professionisti sanitari. Per questo -aggiunge - è particolarmente innovativo quanto virtuoso il progetto di divulgazione che Acmt-Rete porta avanti e che trova in questo corso Ecm ulteriore forza, anche grazie ai nostri partner che ne faciliteranno la diffusione, tra cui la Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) di Roma”.

Il corso ‘Riconoscere, diagnosticare e curare la malattia di Charcot- Marie-Tooth (Cmt)’, reso disponibile gratuitamente a tutti i medici di medicina generale, chirurghi, psicologi e tante altre professioni medico-sanitarie, e in modalità Fad per venire incontro alle fitte agende dei professionisti, prevede il rilascio di 5.0 crediti Ecm. Responsabile scientifico è Francesco Ferraro, direttore del dipartimento di Riabilitazione specialistica neuromotoria, presso il presidio di Riabilitazione multifunzionale “Don Primo Mazzolari “di Bozzolo AO “Carlo Poma” di Mantova, affiancato da altri 6 esperti, specialisti in diverse aree di intervento. “L’intento - ribadisce Tiberio - è fornire ai medici degli elementi che permettano loro di riconoscere dei segni clinici caratteristici della malattia e indurli a invitare il paziente verso uno specialista il prima possibile, per far sì che nessun altro bimbo con Cmt venga rimproverato perché distratto”.

“L’impegno della Fondazione verso una sanità accessibile a tutti - conclude Superbi - continuerà a passare anche per il sostegno alle malattie rare e alle persone da queste affette. A tal proposito, i prossimi progetti di 'Onboarding e training' che porteremo avanti saranno proprio in direzione della formazione per altre malattie rare”.

QUOTIDIANO SANITA' – 18 dicembre 2023

quotidianosanità.it
Quotidiano online di informazione sanitaria

Scadenza proroga Ecm: da Consulcesi la guida gratuita per mettersi in regola



Un supporto per districarsi tra scadenze, copertura assicurativa e spostamento crediti e “regolarizzare la propria posizione entro il 31 dicembre per evitare sanzioni”, come ricorda il Ministro della Salute Orazio Schillaci

Non ci saranno ulteriori proroghe. Lo ha annunciato più volte e ribadito in un'intervista a Quotidiano Sanità, il Ministro della Salute Orazio Schillaci, capo anche della Commissione Nazionale ECM. Proprio il Ministro della Salute invita a “regolarizzare la propria posizione entro il 31 dicembre per evitare sanzioni”. E quindi, è corsa agli ultimi crediti per essere in regola, formarsi ed evitare le sanzioni previste, che prevedono anche la sospensione. Sempre al fianco dei professionisti sanitari, Consulcesi Club scende in campo con una serie di strumenti e soluzioni, tra cui la prima guida completa dedicata all'Educazione Continua in Medicina, per districarsi tra i dubbi e le domande più frequenti e supportare i professionisti sanitari nello svolgimento del proprio obbligo formativo. La guida, completamente gratuita, è stata presentata in occasione del webinar “Scadenza proroga ECM, obblighi e opportunità per i professionisti della sanità” organizzato da Consulcesi Club in collaborazione con il Provider Sanità In-Formazione.

Ecco, in sintesi, i principali temi affrontati nella guida:

Cosa sono i crediti ECM?

Da oltre 20 anni sono un obbligo, ma anche un'opportunità. L'avvio del programma nazionale di ECM nel 2002, basato sul DLgs 502/1992 integrato dal DLgs 229/1999, ha rappresentato un forte messaggio nel mondo della sanità. Grazie ai rapidi e costanti progressi scientifici, il settore della salute è in continua evoluzione, quindi risulta fondamentale per il professionista sanitario aggiornarsi costantemente ed essere al passo con le evoluzioni del settore, così da poter offrire le migliori cure disponibili al paziente. Dal 1°

gennaio 2008, con l'entrata in vigore della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, la gestione amministrativa del programma di ECM ed il supporto alla Commissione Nazionale per la Formazione Continua, prima sole competenze del Ministero della Salute, sono stati trasferiti all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS).

Quanti crediti ECM per il triennio 2023-2025?

I crediti di educazione continua in medicina sono indicatori che attestano il livello di aggiornamento che un professionista sanitario effettua negli anni. Per ogni triennio è obbligatorio accumulare 150 crediti. Il triennio in corso è iniziato nel 2023 e terminerà a dicembre 2025. Ma a dicembre 2023 scadrà anche l'anno aggiuntivo di proroga concesso agli operatori sanitari per rimettersi in pari con il triennio precedente 2020-2022, per i possibili ritardi causati dalla pandemia Covid, che ha visto i camici bianchi impegnati in prima linea.

È già metà dicembre, posso recuperare i crediti mancanti?

Sì, è possibile recuperare tutti i crediti mancanti del proprio percorso formativo obbligatorio, anzi questi giorni, fino alla scadenza della proroga del 31 dicembre, sono propizi per mettersi in regola perché sono ancora in vigore una serie di facilitazioni messe in piedi dalla Commissione Nazionale ECM per andare incontro alle esigenze dei professionisti, come lo spostamento dei crediti negli anni precedenti. Con Consulcesi Club puoi recuperare in poco tempo e facilmente tutti i crediti mancanti.

Cosa succede se non sono in regola con gli ECM?

Le sanzioni per mancato aggiornamento sono disciplinate dalla legge Lorenzin 3/2017 e dal decreto legislativo 138 del 2011, che tratta dell'illecito disciplinare. In particolare, secondo questa normativa, i professionisti sanitari non adeguatamente aggiornati possono essere soggetti a varie sanzioni. Queste vanno dall'avvertimento da parte del proprio Ordine Professionale, alla censura e alla sospensione (con durata da 1 a sei mesi), fino alla radiazione dall'Albo Professionale nei casi più gravi. Per approfondire questo aspetto è possibile consultare la guida Consulcesi Club.

Cosa rischio con la mia copertura assicurativa?

La norma parla chiaro: inefficacia di polizze assicurative in caso di inadempimento del 70% dell'obbligo formativo. Lo ricorda Francesco Del Rio, intervenuto al webinar. E in futuro potrebbe andare peggio, prosegue l'avvocato. L'ipotesi più accreditata che si profila tra le compagnie assicurative è una sorta di rivalsa interna i casi in cui la compagnia pur pagando il risarcimento del danno, chiede all'assicurato una quota inserendola all'interno del tessuto negoziale tra assicurazione e assistito.

Quanti crediti ECM posso 'spostare' nel triennio precedente?

La Commissione Nazionale ha portato avanti iniziative tese a favorire l'assolvimento dell'obbligo. Un'opportunità probabilmente non compresa al 100% è ad esempio lo spostamento dei crediti. È possibile spostare i crediti acquisiti nell'anno in corso per sanare inadempienze degli anni precedenti. Come fare? Ad illustrarla è Sandro Di Sabatino, esperto in ambito ECM: basta accedere al portale Cogeaps e cercare la funzione specifica dedicata allo spostamento crediti. Attenzione però: si può spostare il credito ottenuto in un corso solo per intero e non frammentarlo e la data della fine dell'evento o del corso deve essere entro 31 dicembre 2023.

Come assolvere rapidamente all'obbligo formativo prima della scadenza?

Manca poco, la parola d'ordine è perdere poco tempo, mantenendo la qualità della formazione. E tra le soluzioni, ci sono formazione a distanza, flessibilità e supporto da parte degli esperti. Consulcesi Club racchiude tutti questi strumenti in un'unica soluzione con oltre 300 corsi FAD accessibili da qualunque dispositivo e in diversi formati tra cui ebook, podcast e docufilm, non mancando di fornire assistenza attraverso i suoi esperti ECM in ogni momento, dalla richiesta di aiuto per le procedure operative, alla

scelta dei corsi in linea con la propria professione. In più, si può approfittare dello speciale Scadenza Proroga: uno sconto esclusivo di 100 ECM a metà prezzo sul nuovo Consulcesi Club.

Quali sono le novità annunciate dalla Commissione ECM?

In un'intervista recente a Quotidiano Sanità, il ministro Schillaci ha parlato di come si evolverà il sistema ECM per essere sempre più attrattivo e in linea con le esigenze formative dei professionisti: "Il mondo è cambiato", in quanto "le nuove tecnologie rappresentano un importante elemento di sviluppo del comparto della formazione in campo medico. Su questo – spiega Schillaci –, temi quali la simulazione, l'intelligenza artificiale e il metaverso diventeranno centrali in relazione all'aggiornamento professionale di tutti i professionisti del comparto sanitario".

Quali sono le novità del Consulcesi Club?

La soluzione digitale del nuovo Consulcesi Club aiuta i professionisti aggiungendo più servizi e contenuti, maggiore accessibilità e personalizzazione. Tra le nuove soluzioni, proprio da oggi è online "Elenco Professionisti", una sorta di LinkedIn privato. Si tratta di un network di medici e operatori sanitari all'interno di Consulcesi Club, per aumentare la visibilità online, ampliare la propria rete professionale, connettersi e condividere competenze ed esperienze. In più, l'esperienza diventa sempre più personalizzata attraverso contenuti e corsi appositamente selezionati, risorse studiate per supportare il lavoro e la vita privata, tool, calcolatori e moduli facsimile scaricabili. L'accesso al Club fornisce infine accesso ai migliori servizi legali per la vita professionale e privata, consulenze illimitate in diverse aree del diritto, lettere di diffida e pareri legali su problematiche professionali grazie a un network di avvocati sempre a disposizione del professionista; un servizio assicurativo e consulenti esperti su cui contare per scegliere con consapevolezza la migliore soluzione assicurativa più adatta alle proprie esigenze, accesso alla prestigiosa banca dati PubMed, convenzioni escluse a cui accedere con facilità.

Per iscriversi al Consulcesi Club e accedere alle promozioni, visita il sito: www.consulcesi.it

IL ROMA – 27 dicembre 2023

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

CONSULCESI Milano già partita l'azione legale di quella che viene definita la prima marcia contro l'inquinamento

Class action "Aria Pulita", Napoli sfonda le 44mila richieste

NAPOLI. Raggiunto e sfiorato il primo milione di richieste in soli 6 mesi. Da giugno ad oggi sono infatti 1.151.096 le dimostrazioni di interesse all'azione collettiva Aria Pulita, portata avanti dal team di legali di **Consulcesi**. A guidare questa lunga marcia contro l'inquinamento atmosferico in Italia è Milano. Non solo per il numero "record" di richieste, circa 212mila, ma anche perché sarà la prima città a partire con l'azione legale targata **Consulcesi**. È stata infatti ufficializzata l'iscrizione a ruolo della prima azione collettiva, sono stati quindi depositati i ricorsi per violazione dei limiti di PM10 e di NO2. «Ora il giudizio è pendente dinanzi al Tribunale di Milano e in attesa che venga assegnato alla Sezione e al Giudice», spiegano i legali di **Consulcesi**. «È un primo bilancio positivo il quale suggerisce che siamo effettivamente sulla strada giusta e che abbiamo ben interpretato un bisogno insoddisfatto di buona parte della popolazione italiana», dichiara Massimo **Tortorella**, presidente di **Consulcesi Group**. «In pochi mesi abbiamo intercettato un gran numero di cittadini "eco-coscienti", ovvero consapevoli di quanto la scarsa qualità dell'aria possa incidere negativamente sulla propria salute, che hanno deciso di dare voce al proprio diritto di vivere in un ambiente salubre», aggiunge. Sul podio delle città più "eco-sensibili" c'è Milano con 211.286 richieste all'azione collettiva Aria Pulita, seguita da Roma con 140.635 dimostrazioni d'interesse e Torino

con 47.893 richieste. La prima città del Sud interessata all'iniziativa legale di **Consulcesi** è Napoli con 44.659 dimostrazioni d'interesse. «Per il prossimo anno ci aspettiamo numeri ancora più importanti», ammette **Tortorella**. «Milano farà solo da apripista e sono convinto che, a ruota, verrà seguita da molti dei 3.384 comuni e città italiane per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili

(PM10) e biossido d'azoto (NO2)», aggiunge. In totale sono all'incirca 40 milioni i cittadini italiani costretti a respirare aria malsana e potenzialmente dannosa per la loro salute e che, per questo, possono richiedere un risarcimento allo Stato e alle Regioni, aderendo all'azione collettiva Aria Pulita di **Consulcesi**. «Aderendo alla nostra iniziativa si avrà, non solo, la possibilità di ottenere un risarcimento equo per la violazione del nostro diritto a vivere in un am-

biente salubre, ma anche di prendere in mano la salute futura propria e quella dei propri cari: respirare aria pulita non è negoziabile, mai», conclude **Tortorella**. Per aderire all'azione collettiva, basta dimostrare, attraverso un certificato storico di residenza, di aver risieduto tra il 2008 e il 2018 in uno o più dei territori coinvolti. Per scoprire se e come partecipare all'azione collettiva, **Consulcesi** mette a disposizione il sito di Aria Pulita: www.aria-pulita.it.

ADNKRONOS – 1 dicembre 2023



Farmaci, 'Sell-out e art.34': esperti a confronto su sistema monitoraggio



Opportunità e sviluppi al centro dell'evento Pharma Data Factory che con Best copre 95% farmacie

Le novità dell'articolo 34 e i potenziali sviluppi e opportunità nel settore pubblico e privato in sanità sono stati al centro dell'evento "Sell-out e art.34: la farmacia come 'One Voice' per il nuovo monitoraggio dei farmaci e dei dispositivi medici", organizzato al Samsung District di Milano da Pharma Data Factory (Pdf) in campo con la soluzione Best (Beyond Sell-out Trend) che copre il 95% delle farmacie. Al dibattito hanno partecipato Guido Rasi, consulente ministero della Salute e già direttore Agenzia europea dei medicinali (Ema), il presidente di Federfarma Marco Cossolo e il presidente Assofarm, Venanzio Gizzi. Presente anche la presidente di Federfarma Lombardia, Annarosa Racca. L'art.34 del Dl 73/2021, poi legge 106 23/7/21 - informa una nota - è stata una rivoluzione per il mondo farmaceutico. Il testo prevede disposizioni che ampliano il flusso di dati che le farmacie già trasmettono al sistema sanitario, estendendolo anche a tutti i farmaci non a carico del Servizio sanitario nazionale, ai farmaci dispensati per conto (Dpc) e ai parafarmaci registrati come dispositivi medici.

“La norma - afferma Cossolo - introduce il monitoraggio di dati che prima mancavano, come il flusso dei consumi dei farmaci non mutuabili, dei dispositivi medici, dei farmaci da banco e di fascia C, cioè non a carico del Ssn. Prevede anche il monitoraggio fondamentale della distribuzione per conto, che prima non avevamo”. Grazie all'art. 34 "la farmacia si conferma presidio sanitario di riferimento per il Ssn, anche per quanto riguarda l'ambito digitale, a tutela della salute dei cittadini". Secondo Gizzi, l'articolo 34 mette finalmente ordine nel sistema di raccolta dei dati con effetti positivi sia per il decisore politico che all'interno delle farmacie. “In caso di nuove grandi emergenze - osserva - la farmacia governa i dati dei flussi dei farmaci e i decisori politici hanno a disposizione un'analisi più accurata per gestire meglio la salute dei cittadini”. Si tratta di “un approccio utile - aggiunge Rasi - in quanto fornisce dati reali del consumo dei farmaci e con un potenziale enorme in diversi ambiti ad esempio nel processo di Hta (Health Tecnology

Assessment) e anche in sede di contrattazione, di valutazione e verifica della gestione della spesa farmaceutica”.

Pharma Data Factory, in questo contesto, è riuscita a cogliere prontamente i significativi cambiamenti. “L’introduzione dell’art. 34 – commenta Giorgio Cenciarelli, Ceo Pharma Data Factory - ridà autorevolezza ai dati dei consumi dei farmaci che negli anni avevano subito distorsioni dovute a diversi fenomeni di mercato. La norma ha permesso a Pharma Data Factory di raggiungere due grandi obiettivi: avere la copertura del 95% delle farmacie italiane e disporre del monitoraggio di tutti i farmaci dispensati in farmacia, sia a carico dei cittadini che a carico del Ssn. Per dare ulteriore solidità del dato - aggiunge - abbiamo accostato alla copertura praticamente censuaria delle farmacie, indicatori innovativi e unici sul mercato, fino al minimo dettaglio territoriale dei 3640 GeoCluster, garantendo l’analisi puntuale dell’efficacia delle strategie commerciali”.

Sembrava "impossibile qualche anno fa - ricorda Alessia Paluzzi, direttore generale di Consulcesi Homnya - invece oggi possiamo affermare che il dato di sell-out generato grazie all’art. 34 risolve una serie di anomalie che avevano eroso la qualità del dato di sell-in (quest’ultimo) ormai una proxy debolmente rappresentativa del reale consumo dei farmaci in particolare a livello territoriale. Oggi, senza dubbio il sell-out è il nuovo standard di riferimento del mercato. Il patrimonio che ha costruito Pdf - conclude - restituisce maggior valore e autorevolezza a un dato che ora, da semplice commodity torna ad avere una valenza strategica. In questo contesto, il gruppo Consulcesi ha affiancato fin dall’inizio Pharma Data Factory mettendo a disposizione con Consulcesi Homnya la propria grande esperienza nel mondo farmaceutico”.

L'IDENTITA' – 1 dicembre 2023

L'Identità

Aggiornamento medici, +30% iscrizioni a corsi a distanza Consulcesi



Per molti operatori sanitari questo ultimo mese sarà una corsa contro il tempo. L'obiettivo è raggiungere i 150 crediti del triennio formativo 2020-22 e, in via straordinaria, per la pandemia, anche i due precedenti 2014-16 e 2017-19. Manca pochissimo alla scadenza - sottolineano da Consulcesi - e non ci saranno più scappatoie. Il ministro della Salute Orazio Schillaci ha infatti ribadito che non ci saranno altre proroghe. Per gli inadempienti c'è il rischio di sanzioni amministrative, stabilite dal proprio Ordine professionale, fino alla sospensione. Il timore delle conseguenze ha spinto molti operatori sanitari a correre ai ripari ricorrendo a corsi Ecm di facile accesso, quelli a distanza (Fad).

Nelle ultime settimane Consulcesi Club ha infatti registrato un'impennata delle iscrizioni ai suoi corsi 'da remoto'. Più precisamente - dettaglia una nota - un aumento del 30% delle adesioni ai 300 corsi da cui si possono ricavare un totale di 1500 crediti Ecm. Un aumento in linea con i dati riportati dall'Associazione nazionale di provider formazione nella sanità (Afns) in collaborazione con il Cogeaps, il Consorzio che gestisce l'anagrafica dei crediti Ecm. Dai dati, infatti, emerge che la grande protagonista è la formazione a distanza, la modalità Fad, la cui fruizione si è quintuplicata nel triennio 2020-2022 rispetto ai due trienni precedenti (2014-2016 e 2017-2019), con quasi 10 milioni di partecipazioni ad eventi Fad negli anni 2020/2022.

Interattiva e multimediale, con webinar, e-book e realtà virtuale: l'offerta della Fad non è mai stata così varia, assicurano da Consulcesi. "L'obiettivo è quello di aiutare quanto più possibile i professionisti sanitari ad assolvere all'obbligo formativo, in scadenza il prossimo 31 dicembre - afferma il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella - E lo abbiamo fatto rinnovando completamente il Club di Consulcesi e potenziando la nostra offerta per l'aggiornamento professionale, prevedendo una moltitudine di tematiche, sempre attuali, e di modalità di fruizione".

Per l'occasione, il catalogo di corsi Ecm online si è rinnovato, integrandolo con modelli di formazione digitali seguibili su smartphone, tablet e pc con estrema comodità. Ha suscitato grande interesse l'offerta della

cosiddetta formazione 'in simulazione'. Consulcesi Club, infatti, ha introdotto esperienze immersive e interattive in cui le scelte del protagonista in formazione si esprimono con un immediato causa-effetto che porta a finali diversi, simile al 'modello Bandersnatch' della famosa serie Black Mirror. A cui si aggiungono moduli di realtà virtuale esplorabili con il visore apposito, con simulazioni di manovre e procedure, e video dimostrativi sulle tecniche da adottare in casi clinici. "Ora davvero non ci sono più scuse per non assolvere all'obbligo formativo", ironizza il presidente di Consulcesi.

"Consiglio di affrontare quest'ultimo 'miglio' con serietà e serenità, tenendo sempre a mente che l'aggiornamento professionale non è un'arma puntata contro, ma un 'alleato' per svolgere la professione al meglio delle proprie possibilità", conclude.

LIBERO QUOTIDIANO – 1 dicembre 2023

Libero Quotidiano.it

Aggiornamento medici, +30% iscrizioni a corsi a distanza Consulcesi



Per molti operatori sanitari questo ultimo mese sarà una corsa contro il tempo. L'obiettivo è raggiungere i 150 crediti del triennio formativo 2020-22 e, in via straordinaria, per la pandemia, anche i due precedenti 2014-16 e 2017-19. Manca pochissimo alla scadenza - sottolineano da Consulcesi - e non ci saranno più scappatoie. Il ministro della Salute Orazio Schillaci ha infatti ribadito che non ci saranno altre proroghe. Per gli inadempienti c'è il rischio di sanzioni amministrative, stabilite dal proprio Ordine professionale, fino alla sospensione. Il timore delle conseguenze ha spinto molti operatori sanitari a correre ai ripari ricorrendo a corsi Ecm di facile accesso, quelli a distanza (Fad).

Nelle ultime settimane Consulcesi Club ha infatti registrato un'impennata delle iscrizioni ai suoi corsi 'da remoto'. Più precisamente - dettaglia una nota - un aumento del 30% delle adesioni ai 300 corsi da cui si possono ricavare un totale di 1500 crediti Ecm. Un aumento in linea con i dati riportati dall'Associazione nazionale di provider formazione nella sanità (Afns) in collaborazione con il Cogeaps, il Consorzio che gestisce l'anagrafica dei crediti Ecm. Dai dati, infatti, emerge che la grande protagonista è la formazione a distanza, la modalità Fad, la cui fruizione si è quintuplicata nel triennio 2020-2022 rispetto ai due trienni precedenti (2014-2016 e 2017-2019), con quasi 10 milioni di partecipazioni ad eventi Fad negli anni 2020/2022.

Interattiva e multimediale, con webinar, e-book e realtà virtuale: l'offerta della Fad non è mai stata così varia, assicurano da Consulcesi. "L'obiettivo è quello di aiutare quanto più possibile i professionisti sanitari ad assolvere all'obbligo formativo, in scadenza il prossimo 31 dicembre - afferma il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella - E lo abbiamo fatto rinnovando completamente il Club di Consulcesi e potenziando la nostra offerta per l'aggiornamento professionale, prevedendo una moltitudine di tematiche, sempre attuali, e di modalità di fruizione".

Per l'occasione, il catalogo di corsi Ecm online si è rinnovato, integrandolo con modelli di formazione digitali seguibili su smartphone, tablet e pc con estrema comodità. Ha suscitato grande interesse l'offerta della cosiddetta formazione 'in simulazione'. Consulcesi Club, infatti, ha introdotto esperienze immersive e

interattive in cui le scelte del protagonista in formazione si esprimono con un immediato causa-effetto che porta a finali diversi, simile al 'modello Bandersnatch' della famosa serie Black Mirror. A cui si aggiungono moduli di realtà virtuale esplorabili con il visore apposito, con simulazioni di manovre e procedure, e video dimostrativi sulle tecniche da adottare in casi clinici. "Ora davvero non ci sono più scuse per non assolvere all'obbligo formativo", ironizza il presidente di Consulcesi.

"Consiglio di affrontare quest'ultimo 'miglio' con serietà e serenità, tenendo sempre a mente che l'aggiornamento professionale non è un'arma puntata contro, ma un 'alleato' per svolgere la professione al meglio delle proprie possibilità", conclude.

ADNKRONOS – 20 dicembre 2023



Consulcesi con Street Child contro povertà educativa in Liberia



La direttrice della Fondazione: "Formazione colonna portante per l'emancipazione"

L'istruzione è ancora un sogno per centinaia di bambine e bambini di Fahn Jack, come di tantissime altre comunità rurali della Liberia. È per contribuire a cambiare questa realtà e alla costruzione di un futuro migliore e sostenibile che Fondazione Consulcesi ha deciso di supportare Street Child Italia nella realizzazione di una nuova scuola nella contea di Margibi. "Che si tratti di istruzione primaria per bambini e persone svantaggiate della nostra società - afferma Silvia Superbi, direttrice di Fondazione Consulcesi - o di aggiornamento specialistico dedicato ai professionisti del settore salute, la formazione è da sempre una colonna portante della nostra idea di assistenza e sostegno. Siamo infatti convinti che per migliorare la qualità della vita di tutti sia necessario partire dall'educazione, unica vera finestra sull'emancipazione e sull'empowerment delle comunità più fragili".

A distanza di 20 anni dalla fine della sanguinosa guerra civile (1980-2003) che ha causato oltre 200mila vittime e la distruzione di tre/quarti delle scuole del Paese - spiega una nota - gli abitanti della Liberia, frammento d'Africa occidentale affacciato sull'Atlantico, stanno dimostrando una "straordinaria resilienza". Tuttavia, come ricorda l'Organizzazione delle nazioni unite (Onu), nel Paese "la povertà rimane alta, così come le disuguaglianze di reddito e di genere, mentre si stima che il 57% di bambini e bambini in età scolare restano esclusi dal sistema educativo".

La situazione delle ragazze "è particolarmente compromessa - spiega Andrew Tehmeh, Country Director per Street Child in Liberia - matrimoni precoci e gravidanze in età adolescenziale sono all'ordine del giorno, sia come risultato dei traumi subiti durante il conflitto che degli abusi perpetrati. Nella comunità di Fahn Jack, come in molte altre comunità rurali del Paese, le giovani donne vogliono avere un'istruzione e costruire un futuro migliore per sé e per i propri figli, ma sono costrette a lavorare nelle piantagioni di gomma per sostenere l'economia della famiglia".

Oltre alla nuova scuola - con 3 classi da 20 alunni ciascuna che dovrebbe essere pronta tra 3 mesi - Fondazione Consulcesi sosterrà l'acquisto dei materiali didattici e della formazione degli insegnanti, in linea con la sua mission di supportare lo sviluppo attraverso un'istruzione di qualità, e con il più ampio progetto portato avanti da Street Child nella comunità liberiana. Qui l'organizzazione non governativa, parte della rete internazionale Street Child, si occupa infatti di sostenere l'istruzione di donne e bambini anche attraverso il sostegno economico alle famiglie, promuovendo il reperimento dei redditi con diverse attività come il prestito di semi o il programma Fbs (family business scheme) e fornendo sostegno economico e formazione alle famiglie per la creazione di un piccolo business che miri a diventare autosufficiente.

“Con Street Child - sottolinea Simone Colombati, presidente di Fondazione Consulcesi - condividiamo non solo il sostegno all'infanzia attraverso il contrasto alla povertà educativa ma ritroviamo i valori e gli obiettivi che da sempre guidano anche il nostro operato, primo fra tutti realizzare progetti che abbiano continuità nel tempo”. A tale proposito, “la comunità e le istituzioni locali - aggiunge Roberta Giassetti, direttrice di Street Child Italia - sono attivamente coinvolte, sia nello sviluppo che nell'implementazione del progetto. Grazie alla partnership con il ministero dell'Educazione, dopo il primo anno di attività, la scuola ormai 'andata a regime' diventerà parte della politica pubblica e saranno proprio gli enti locali a gestirla”.

Fondazione Consulcesi - conclude la nota - nasce per sostenere le necessità dei più fragili sia attraverso la realizzazione di attività proprie, sia in collaborazione con altri soggetti istituzionali, promuovendo l'interazione tra Terzo Settore e mondo imprenditoriale. Tra i più recenti progetti dedicati al sostegno dell'infanzia e all'inclusione sociale ci sono: quello realizzato con l'Associazione Divertitempo dedicato ai bambini con disabilità e bisogni speciali e quello contro la povertà educativa di bambini e adolescenti attivo a Tirana. Accanto a questi la Fondazione è al fianco dei più vulnerabili attraverso la formazione dei professionisti e il sostegno ai sistemi sanitari, per contribuire ad annullare le disuguaglianze nell'accesso alle cure e vedere finalmente riconosciuto a tutti il fondamentale diritto alla salute con attività come l'Unità mobile attiva su Roma che offre un servizio di assistenza sociosanitaria per soggetti fragili e senza fissa dimora e le ormai innumerevoli missioni in Eritrea in ambito urologico, pediatrico e nefrologico-interventista e della terapia dialitica.